



## Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago

Via Basetta, 11/D - 42025 Cavriago ( RE )

Sito Internet: [www.caicanisciolti.it](http://www.caicanisciolti.it)

sabato 03 - domenica 04 agosto 2024

Valpelline (AO)

Tete Blanche de By (3.413 mt.)



**Premessa:** Siamo in Valpelline, nel suo ramo di sinistra che accoglie le acque del torrente Buthier. La nostra meta è la Tete Blanche de By che appartiene alle alpi Pennine. Splendida e non difficile cima che però riserva uno spettacolo grandioso con il Gran Combin in primo piano e con vista sulle vette più alte della val d' Aosta, dalla Tersiva, al Gran Paradiso, al Rutor, al Monte Bianco, al Cervino, al gruppo del Rosa.

### **Descrizione dell'uscita:**

-**Accesso:** Entriamo in A1 in direzione Milano; a Piacenza deviamo per Alessandria e più avanti verso Aosta. All'altezza dell'uscita di Aosta ci dirigiamo in Valpelline verso Ollomont. Oltrepassiamo il paese e proseguiamo fino al termine della strada asfaltata raggiungendo la località di Glassier ove parcheggiamo.

-**Sviluppo:**

## 1° giorno: Glassier - rifugio Chiarella Amianthe

Dall'ampio parcheggio si imbecca il sentiero n.4 su che conduce in breve al Pont (1690m) dove troviamo un alpeggio ed un particolare acquedotto. Si passa sotto il ponte dell'acquedotto e si riprende a salire il pendio sulla comoda mulattiera a tratti bordata da ringhiera in legno. Costeggiamo inizialmente un torrente nel bosco che ci fa illudere in una salita fresca ed ombreggiata. Poco dopo una serie di ripide svolte ci tolgono l'illusione. Prendiamo quota fino a raggiungere una piccola cappella. La prima abitazione appena sopra le due baite che troviamo alla nostra sinistra è la casa che ospitò nel periodo della guerra Luigi Einaudi prima del suo espatrio in Svizzera. Sulle carte è segnata come Casa Farinet. Vale la pena fare una breve sosta per visitare questo luogo storico, rimasto pressoché invariato. Si risale ancora la strada sterrata e dopo aver superato la casa di Einaudi, si giunge ad un bivio con un sentiero, lo si ignora e si prosegue lungo la strada in direzione nord/nord-ovest raggiungendo così il nucleo alpestre di By. Da qui si abbandona la strada e seguendo il sentiero in direzione nord-est si raggiunge l'ultimo alpeggio chiamato "Tsa de la Commune".

Ora la salita diventa più faticosa, sia per i chilometri già percorsi che per la pendenza che aumenta in maniera decisa. Dall'alpeggio seguendo sempre la direzione nord/nord-ovest si entra in un ampio canale erboso che mano a mano che si sale diventa sempre più detritico. A quota 2800 circa si raggiunge un breve tratto attrezzato che in poco porta al ripiano superiore della Pointe Farinet. Il percorso ormai giunge al termine, mentre si possono ammirare suggestivi scorci sul Mont Velan, Grand, sulla Tête de By e sulla Tête Blanche. Si procede in leggera salita su sfasciume per raggiungere il Rifugio Chiarella Amianthe (2.979m) dove pernosteremo.

*Merita un cenno la storia del rifugio Chiarella all'Amianthe che ci è stata narrata dai rifugisti presenti nel periodo in cui abbiamo pernottato.*

*Nel luogo in cui sorge l'attuale rifugio il Cai Torino eresse nel 1912 la Capanna Amianthe. Negli anni '70 un gruppo Cai della sezione di Chiavari, in escursione, rimase così colpito dalla bellezza di quei luoghi da maturare la decisione di impegnarsi alla costruzione e conseguente gestione di un rifugio a fianco della preesistente "capanna".*

*Ottenuti i permessi e il benestare del Cai Torino, il rifugio fu eretto nel 1975-76. La costruzione, in pietra rivestita internamente in legno, si compone al piano terra di: ingresso, soggiorno, cucina, di due camere (una per i custodi ed una per le guide) mentre al piano superiore è presente un ampio locale con venti cuccette. La vecchia Capanna "Amianthe" composta da un unico ambiente durante il periodo invernale assolve a ricovero di emergenza. La gestione del rifugio è in carico al Cai di Chiavari; gruppi di volontari si alternano durante il periodo di apertura impegnando sia gli iscritti di allora che giovani soci creando quello spirito di appartenenza e di servizio che sono nello spirito del nostro sodalizio.*

**Dislivello:** D+ 1.340 4,30h (soste escluse)

**Difficoltà:** EE

2° giorno: Rifugio Chiarella - cima Tete Blanche de By - Glassier

Dal rifugio proseguiamo in direzione nord-est sull'evidente sentiero che solca l'ammasso franoso. Lentamente il sentiero si inasprisce portandosi verso i pendii rocciosi della nostra meta. Risaliamo su di un terrazzino detritico virando ora decisamente a destra. Superiamo un tratto di roccette con alcuni passi leggermente esposti prima di giungere sulla dorsale. Ora una leggera salita ci conduce alla vetta della Tête Blanche de By (3.418 mt.) resa evidente da un grosso ometto in pietra. (1 ora circa dal rifugio) Il panorama è davvero notevole. Si vedono tutte le cime più alte della val d'Aosta. La vista sul Grand Combin è perfetta e lascia senza parole. Ammiriamo numerose altre cime: dal monte Velan, alla Tersiva, al Gran Paradiso, al Rutor, al Monte Bianco, al Cervino, al gruppo del Rosa.

**-Discesa:** scendiamo sullo stesso sentiero di salita fino ad incontrare l'evidente bivio per la Tete du Filon. Percorriamo il, ben segnato, traverso sotto il crinale fino al Col du Filon. Da qui puntiamo decisamente, su traccia, all'alpeggio di Filon e poi a case Lombardin per ricongiungersi al Tour de Combin (TdC) e riprendere il sentiero di salita del primo giorno all'altezza del borgo di Farinet.

**Dislivello:** D+ 490 D- 1.860 6,30 h

**Difficoltà:** difficoltà EE

**Attrezzatura e abbigliamento:** Abbigliamento adeguato alla stagione ed alle quote. Sacco lenzuolo per il rifugio e frontale. Bastoni telescopici (consigliati)

**Capigita:** Claudio Montecchi 335 1239583 - Simona Morandi 338 1360611

**Cartografia:** L'Escursionista Editore: vol. 5

**Trasferimento e ritrovo:** Mezzi propri.

Ritrovo presso il parcheggio Decathlon di Reggio Emilia ore 06,30

**Prenotazioni:** entro 11/06/2024 con versamento di caparra non rimborsabile con importo da definire.

Max 12 partecipanti

**Note:**

- Obbligo Tessera CAI con il bollino in corso di validità per il periodo 2024

- L'escursione potrà subire variazioni di percorso su valutazione dei capi-gita.

NOTE: escursione di carattere alpino con alcuni tratti assistiti da canapi.

Salita molto lunga, ma facilissima. Solo un breve tratto prima del rifugio, attrezzato con scalini e corde fisse, e uno sulla bastionata dopo il rifugio richiedono un minimo di attenzione. Sentiero sempre ben tracciato e molto agevole. Da segnalare inoltre l'ottimo trattamento al rifugio Chiarella, gestito con la massima cura e passione dai volontari del CAI di Chiavari.

#### Descrizione

Da cento metri prima di Glacier a sinistra parte una mulattiera lastricata (indicazioni per il Rif. Amianthe-n°4).

Rimontare la pineta su facile mulattiera, piuttosto erta nell'ultimo tratto, per sbucare nella conca di By, in prossimità di una piccola diga.

Proseguire in piano fino all'alpe By, quindi prendere quota attraversando i pascoli. Superato un primo ruscello si incontrano le ultime baite, di recente ristrutturazione. Ultima acqua comoda e sicura.

Superare le baite verso sinistra ed attraversare un secondo ruscello.

Il sentiero si fa più ripido con numerosi tornanti, prima nei prati poi su sfasciumi.

Raggiungere la base del tratto attrezzato con corda e scalini metallici.

Superare il canalino attrezzato (passaggio semplice e non esposto) e in breve raggiungere il rifugio.

Dal rifugio proseguire a destra nel pianoro.

Il sentiero va verso est. Superare la bastionata rocciosa con passaggio un po' delicato ed esposto.

Da qui rimontare il semplice pendio detritico, sempre ben segnalato con ometti, fino all'evidente vetta a sinistra.

Cartografia:

IGC n° 5